

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO  
\*\*\*\*\*

- 6 AGO. 1999

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL \_\_\_\_\_

ADDI' - 6 AGO. 1999 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.  
..... OMISSIS

ASSENTI: DONATO / HERMANIN / LUCISANO / MARRONI / META /

DELIBERAZIONE N° 4638

OGGETTO: L.R. 21.6.1990, n.81 e L.R. 7.6.1999, n.7,  
art.97. Destinazione risorse alla Provincia di Roma  
- Definizione obiettivi prioritari, indirizzi e  
criteri di elaborazione dei progetti di intervento  
per viabilità ed acquedotti rurali.  
\*\* TIPO ATTO DG



OGGETTO : L.R. 21.6.1990, n.81 e L.R. 7.6.1999, n.7, art.97 - Destinazione risorse alla Provincia di Roma - definizione obiettivi prioritari, indirizzi e criteri di elaborazione dei progetti di intervento per viabilità ed acquedotti rurali.

#### LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale del 21.6.1990, n.81 "Interventi finanziari della Regione per le infrastrutture nelle zone rurali, delegazione di funzioni alle Province";

VISTA la legge regionale del 11.4.1986, n.17 "Norme sulle procedure di programmazione";

VISTA la legge regionale del 26.6.1980, n.88 "Norme in materia di Opere e LL.PP. in particolare per ciò che attiene i programmi provinciali di interventi, comprendenti opere e LL.PP. di competenza di Comuni, Province e loro Consorzi;

VISTA la legge regionale del 18.6.1980, n.72 "Norme relative alla viabilità nella Regione Lazio, denominazione delle strade di uso pubblico e procedimenti per la loro classificazione, formazione dei piani catastali e criteri di erogazione dei contributi regionali";

VISTA la legge regionale del 17.9.1984, n.55 "Accelerazione delle procedure per la realizzazione ed il pagamento delle opere pubbliche eseguite "in economia" direttamente dalla Regione";

VISTO il DDCUP Obiettivo 5b, di cui al Regolamento CEE 2081/93, per il periodo programmatico 1994/1999;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 5.3.1985, n.1309 "legge regionale 24.7.1983, n.47 circolare tecnica-istruzione di ordine tecnico-amministrativo per la redazione dei piani pluriennali";

VISTO l'art. 5, comma 1 e 2 della richiamata L.R. n.81/90 che prevede testualmente "Il Consiglio regionale su proposta della Giunta regionale, con riferimento alle risorse finanziarie stanziare nel bilancio pluriennale e nell'ambito di questo, nei bilanci annuali ed alle eventuali risorse messe a disposizione dalla CEE, approva il piano finanziario pluriennale...omissis...con il medesimo provvedimento il Consiglio regionale ripartisce per le aree provinciali le risorse previste per lo stesso titolo nel bilancio pluriennale ed annuale e definisce obiettivi prioritari, indirizzi e criteri di cui le Amministrazioni provinciali debbono tener conto nella elaborazione dei progetti di intervento da realizzare in base alla delega concessa con la presente legge";

VISTA la legge regionale del 7.6.1999, n.7 concernente "bilancio di previsione della Regione Lazio per l'anno 1999" ed in particolare l'articolo 97 che dispone lo stanziamento, al capitolo 21225, di £.1.500.000.000 per contributi per la viabilità, acquedotti e elettrificazione nelle zone rurali, destinato all'amministrazione provinciale di ROMA;

CONSIDERATO che le procedure di cui al 1° e 2° comma dell'articolo 5 della legge regionale n.81/90 sono state, di fatto, già espletate dal Consiglio regionale con l'approvazione del citato art.97 della L.R. 7/97 che stanziava al capitolo 21225 la somma di £:1.500.000.000 nel bilancio annuale 1999 e contestualmente assegna la suddetta somma alla Provincia di Roma;

CONSIDERATO che per quanto precede, la Giunta regionale, in attuazione della L.R. n.81/90 e dell'art. 97 della L.R. n.7/99, deve provvedere alla assegnazione alla provincia di Roma delle risorse stanziare nel bilancio, esercizio 1999, e alla definizione degli obiettivi prioritari, indirizzi e criteri dei quali l'Amministrazione provinciale deve tener conto nella elaborazione dei programmi di intervento da realizzare al senso delle più volte richiamata L.R. n.81/90;



CONSIDERATO che, gli interventi per l'elettificazione rurale sono da ritenersi non finanziabili in quanto la convenzione a suo tempo stipulate dalla Regione Lazio con gli Enti elettrici ( ENEL e ACEA ) non è stata da tempo rinnovata a causa dello scarso interesse rappresentato dai Comuni e dalle Comunità Montane per il finanziamento di impianti di allacciamento elettrico aziendale;

VISTA la D.G.R. n.2876 del 25.6.1998 con la quale si individua, tra l'altro, la declaratoria delle funzioni del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale;

VISTA la D.G.R. n. 3702 del 6.7.1999 che tra l'altro approva le procedure per le determinazioni dirigenziali specificatamente all'allegato D della medesima;

VISTO l'art. 19 della L.R. n.6 del 7.6.1999;

VISTO l'art. 17, comma 32 della Legge n.127 del 15.5.1997;

**DELIBERA**

all'unanimità

1) lo stanziamento disponibile di L.1.500.000.000 relativo al capitolo 21225 previsto nel bilancio regionale per l'anno 1999 è destinato così come disposto dall'art.97.della L.R. del 7.6.1999, n.7, all'amministrazione Provinciale di ROMA per il finanziamento a Comuni e Comunità Montane per opere di viabilità e acquedotti rurali, con esclusione delle opere di elettificazione rurale non finanziabili per le motivazioni illustrate in premessa;

2) la suddetta spesa di L.1.500.000.000 graverà sul capitolo 21225 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 1999 e sarà impegnata con successivi provvedimenti dirigenziali;

3) il contributo regionale verrà corrisposto agli enti beneficiari ( Comuni e Comunità Montane ) indicati nel programma di iniziative provinciale, di cui al successivo punto 4 secondo le disposizioni di cui all'art. 22 della legge regionale del 9.5.1995, n.25 con Determinazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, in base alle procedure indicate all'art. 9 della L.R. n.81/90;

4) il programma provinciale, approvato dal relativo Consiglio, dovrà pervenire all'Assessorato Sviluppo del Sistema Agricolo e del Mondo Rurale entro 60 giorni dalla data di notifica all'Amministrazione provinciale di Roma del presente provvedimento, pena la decadenza del finanziamento assegnato;

5) di definire i seguenti obiettivi, indirizzi e criteri ai quali l'Amministrazione provinciale dovrà attenersi nella elaborazione del programma di intervento;

**OBIETTIVI PRIORITARI**

La legge regionale 21.6.1990, n.81 attua una politica volta ad assicurare alle zone rurali adeguate infrastrutture al fine di contribuire allo sviluppo del settore agricolo ed il miglioramento delle condizioni di vita degli agricoltori.

Sono da ritenersi prioritari gli interventi previsti nelle zone collinari e di montagna della provincia, dove l'inadeguatezza delle infrastrutture costituisce una delle cause principali di emarginazione degli addetti all'agricoltura e del conseguente esodo verso le zone urbane.

Gli interventi previsti nel programma annuale di cui alla L.R. n.81/90 deve quindi tendere a favorire lo sviluppo produttivo delle zone interessate in una ottica prevalentemente sovracomunale.



**IL DIRETTORE**  
Dr. Armando Ferlicca

**Assessore Sviluppo Sistema  
Agricolo e Mondo Rurale**  
Dr. Maurizio Federico

## INDIRIZZI E CRITERI

Le opere da realizzare dovranno ricadere in zone prettamente agricole e dovranno riguardare una pluralità di aziende e utenze agricole.

Per quanto concerne la viabilità rurale si dovrà tendere principalmente al ripristino ed al miglioramento delle strade esistenti da realizzare secondo le modalità tecniche successivamente indicate, atte a selezionare usi compatibili con la tutela ambientale e paesaggistica a destinazione agricola.

I progetti dovranno raccordarsi ai programmi provinciali di intervento comprendenti opere e LL.PP. di competenza di Comuni, Province e loro Consorzi, predisposti a norma della legge regionale n.88/80 ed ai piani e programmi di infrastrutture rurali predisposti e finanziati dalla Regione a norma dei regolamenti comunitari e delle leggi nazionali

## ISTRUZIONI TECNICO AMMINISTRATIVE

## Realizzazione di nuove strade rurali:

- . larghezza massima della piattaforma stradale, comprensiva delle cunette mt.3,80. Eventuali deroghe potranno essere consentite in relazione a particolari tipi e volumi di traffico nei limiti massimi di mt.5,00;
- . caratteristiche piano-altimetriche tali da ridurre al minimo i movimenti di terra;
- . piazzali di scambio in numero adeguato per assicurare la percorrenza nel doppio senso di marcia;
- . opere di contenimento dei terreni preferibilmente realizzati in murature in pietra locale;
- . pavimentazione preferibilmente in "macadam all'acqua" con trattamento superficiale;
- . opere a difesa del corpo stradale (cunette, drenaggi, ecc.) nonché le sistemazioni complementari a salvaguardia della stabilità dei terreni attraversati.

## Sistemazione e ristrutturazione di strade esistenti:

- . progettazione ed esecuzione come su strade di nuova costruzione compatibilmente con le situazioni di fatto per quanto riguarda i tracciati e la larghezza;
- . adeguamento delle sezioni, rifacimento del fondo stradale e delle banchine laterali, profilatura e sagomatura delle cunette, realizzazione di tombini di attraversamento e di accessi, costruzione e riattamento di muri di sostegno, sistemazione e profilatura di scarpate.

Sono esclusi gli interventi riguardanti opere di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Tracciati e opere necessarie saranno realizzate nel massimo rispetto dell'ambiente circostante intervenendo ove possibile, mediante la ristrutturazione ed il miglioramento dei tracciati esistenti.

Costruzione di acquedotti rurali:  
( ad esclusivo servizio di una pluralità di aziende agricole)

- . opere di captazione e di adduzione di acque sorgive nonché di costruzione di abbeveratoi per il bestiame allo stato brado;



IL DIRETTORE  
Dr. Armando Ferlicca

Assessore Sviluppo Sistema  
Agricolo e Mobilità Rurale  
Dr. Maurizio Federico

- . realizzazione delle condotte in polietilene allo scopo di ridurre i tempi di montaggio ed evitare la predisposizione di costosi impianti di protezione catodica ed aventi le caratteristiche di salubrità previste nella circolare Ministero Sanità n.102 del 12.12.1978,
- . contenimento entro limiti accettabili dei parametri piezometrici idrostatici e correlati alla velocità dei vari tratti;
- . portata proporzionata al soddisfacimento delle esigenze della popolazione residente e del patrimonio zootecnico considerando però le prevedibili tendenze dinamiche dei fenomeni demografici e delle attività zootecniche;
- . acquisizione delle acque ai sensi della normativa vigente, dovranno essere certificate le caratteristiche chimiche e batteriologiche delle acque qualora non si tratti di derivazione da acquedotto esistente.

## PROCEDURE

- . L'Amministrazione provinciale di Roma istruisce ed approva i progetti presentati dai Comuni e Comunità Montane ricadenti nel territorio di competenza ai sensi e per gli effetti del titolo II°, articoli 3, 4 e 5 della legge regionale n.81 del 21.6.1990, entro il limite finanziario assegnato con la presente deliberazione;
- . il programma approvato dovrà pervenire alla Regione per i successivi adempimenti di cui all'art.9 della L.R. n.81/90, entro il termine perentorio di 60 gg. dalla notifica della presente deliberazione, che sarà effettuata a cura dell'Assessorato Sviluppo Agricolo e del Mondo Rurale. La deliberazione provinciale di approvazione del programma dovrà essere corredata da una relazione esplicativa di cui al comma 4° dell'art.5 della legge sopracitata;
- . il mancato invio del programma nei termini sopraindicati determinerà la cancellazione dei fondi assegnati;
- . l'Amministrazione provinciale di Roma predispone il programma, previa verifica di fattibilità e rispondenza delle opere agli obiettivi e alle finalità della L.R. n.81/90, di concerto con le competenti strutture dell'Assessorato regionale Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale - Settore 64° - ufficio 2° - tenendo conto degli interventi in corso di attuazione sia dell'esistenza di progetti già approvati, della congruità della spesa e dei costi, nonché dei vantaggi socio-economici;
- . ad ogni finanziamento dovrà corrispondere la realizzazione di un lotto funzionale di una opera. La progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere finanziate verranno effettuate con le modalità di cui all'art.n.8 della L.R. n.81/90,

La comunicazione agli enti inclusi nel programma provinciale di intervento saranno effettuate a cura della Amministrazione provinciale di Roma.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della Legge n.127/97, art. 17, comma 32.



**IL DIRETTORE**  
Dr. Armadio Ferlicca

Assessorato Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale  
Dr. Maurizio Federico

**IL PRESIDENTE: f.to PIETRO BADALONI**  
**IL SEGRETARIO: Dott. SAVERIO GUCCIONE**